

con il Patrocinio



Partner



Come arrivare - Comment arriver



Per informazioni: Associazione Turistica Pro Loco Usseglio
Via Roma 2 - prolocousseglio@libero.it - Tel. 3473113981



ensemble au sommet
insieme in vetta

119 anni

Usseglio 21 Luglio 2018

Commemorazione della posa
della Madonna del Rocciamelone





100 + 19 anni insieme in vetta

Questa ricorrenza è un momento molto atteso dai valligiani, legati alla statua bronzea da profonda devozione e fortemente attratti da quell'aura di mistero che per secoli avvolse la montagna su cui poggia.

Favole e leggende s'intrecciarono anticamente attorno al Rocciamelone. Il primo a raggiungere la sua cima fu Bonifacio Rotario d'Asti. Era il 1° settembre 1358 quando pose sulla sommità come ex voto un trittico raffigurante la Madonna con il Bambino e ai lati San Giorgio e San Giovanni Battista. Divenne così meta di pellegrinaggio di personaggi illustri e sconosciuti montanari che ne risalivano le pendici partendo dalla Valle di Susa. Una vera conquista oltretutto, perché fino alla seconda metà del XVIII secolo il Rocciamelone era considerato la montagna più alta d'Europa.

Con il diffondersi dell'alpinismo, verso la fine dell'800 fu assai frequentato oltre che da devoti, anche da appassionati di montagna che col passare degli anni tracciarono nuove vie per raggiungere la cima.

La statua della Madonna fu voluta dal canonico Antonio Tonda, Prevosto della Cattedrale di Susa e dal prof. Giovanni Battista Ghirardi direttore di un giornale per bambini che lanciò un invito a tutti i bimbi d'Italia perché contribuissero alla realizzazione del progetto. Più di 100.000 risposero all'appello e il 28 luglio 1899 la Madonna divisa in 8 pezzi, fu portata sulla vetta e lì ricomposta dagli Alpini del Battaglione Susa.

Curiosità: La scritta dettata da Leone XIII per la Madonna del Rocciamelone *Maria Virgo, nive candidior, tuere Ausoniae fines* (O Vergine Maria, più bianca della neve, proteggi i confini d'Italia) è stata scolpita nel 1912 anche in una cappella chiamata *Spillek* nel Comune di Roana sull'Altipiano di Asiago, dove passava il confine tra Austria e Italia

100 + 19 ans ensemble au sommet

Cet événement est un moment très attendu par les habitants de la vallée, liés à la statue de bronze par une profonde dévotion et fortement attirés par cette aura de mystère qui a entouré pendant des siècles la montagne sur laquelle elle repose.

Depuis les temps anciens, fables et légendes s'entrelacent autour du Rocciamelone. Le premier à atteindre son apogée était Bonifacio Rotario d'Asti. C'était le 1er septembre 1358 quand il a placé sur le sommet de la montagne, comme une offrande votive, un triptyque représentant la Vierge à l'Enfant et, au côté, Saint-George et Saint-Jean-Baptiste. Ce lieu devint ainsi une destination soit pour les pèlerins illustres soit pour les mountagnards inconnus qui gravissaient les pentes à partir de la Valle di Susa. Arriver au sommet était un important exploit, car jusqu'à la seconde moitié du XVIIIe siècle, le Rocciamelone était considéré la plus haute montagne d'Europe.

Avec la propagation de l'alpinisme, vers la fin du 800 la montagne a été très populaire et au fil des ans ils ont tracé de nouvelles routes pour atteindre le sommet.

La statue de la Vierge a été commandée par le chanoine Antonio Tonda, prévôt de la cathédrale de Suse, et par le prof. Giovanni Battista Ghirardi, directeur d'un journal pour enfants, qui a invité tous les enfants d'Italie à contribuer à la réalisation du projet. Plus de 100.000 ont répondu à l'appel et le 28 juillet 1899 la statue, divisée en 8 morceaux, a été amenée au sommet et recomposée par les Alpini du bataillon Susa.

Curiosité: L'écriture dictée par Léon XIII pour la Vierge du Rocciamelone *Maria Virgo, nive candidior, tuere Ausoniae fines* (O Vierge Marie, plus blanche que la neige, protège les frontières de l'Italie) a été aussi sculptée en 1912 dans une chapelle appelée *Spillek* dans la municipalité de Roana, sur le plateau d'Asiago, où passait la frontière entre l'Autriche et l'Italie.



PROGRAMMA

- ore 07,30 RITROVO IN VETTA - A seguire la S. Messa per escursionisti e soccorso alpino.
- ore 08,00 Discesa verso Malciaussia passando dal rifugio Tazzetti.
- ore 12,30 Rinfresco di benvenuto in costume presso il rifugio Vulpot. Proseguimento verso Usseglio in automobile.
- ore 13,00 Benedizione della statua della Madonna del Rocciamelone collocata sul piazzale della chiesa, con posa della targa a ricordo della giornata a cura del Soccorso Alpino di Usseglio.
- ore 13,30 Pranzo a invito presso il Polivalente a cura della Pro Loco e ristoratori di Usseglio con saluto delle autorità.
- ore 16,30 Presso l'antico complesso Parrocchiale: Omaggio alle minoranze linguistiche storiche in Italia. "DODICI CANTI per DODICI LINGUE" A cura dello sportello linguistico del Museo Civico Alpino A. Tazzetti.

Cosa c'è da vedere: la 22^a Mostra Regionale della Toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio con i mercati delle Città Slow (www.eventiusseglio.it)

L'antico complesso Parrocchiale con il Museo civico A. Tazzetti con le mostre permanenti tra cui calcio del Busto di Vittorio Emanuele II di Cesare Biscarra che dal 1891 è in vetta al Rocciamelone

Mostra: IN ALTO. Il mondo di Domenico Riccardo Peretti Griva. 1882-1962

Per info:
www.vallediviu.it - museocivicousseglio@vallediviu.it

